



## **Primo Piano - Roma, Piazza Dante-Langley chiama.**

**Roma - 21 ott 2019 () Nella zona del quartier generale delle spie italiane poca la sicurezza per i cittadini.**

A quasi sei mesi dall'inaugurazione del quartier generale delle spie italiane, tutto tace. Già. Perché forse i servizi segreti sono così segreti da rendere occulto anche tutto ciò che gravita nella loro orbita. Ad oggi l'ex Cassa Depositi e Prestiti si erge imponente, nel suo sfarzo e nella sua bellezza, con uomini di sicurezza ad ogni suo angolo al fine di scongiurare qualsivoglia tentativo di deturparne il suo volto e la sua anima. E di Piazza Dante che la ospita non si ha la benchè minima notizia. Un'aura di mistero la circonda. Ad onore del vero a pochi metri dal centro operativo di spionaggio, nel cuore di Piazza Vittorio Emanuele II sorge la Porta magica la cui leggenda narra che un pellegrino nell'atto di sfuggire alle guardie papali, la attraversò dietro ad essa scomparve. E forse è proprio quanto accade quando si prova a fronteggiare la microcriminalità e l'abbandono che oramai regnano incontrastati. Orbene, indubbiamente chi scrive non ha la benchè minima idea del peso e dell'importanza che ha custodire i segreti della nostra patria e, soprattutto, lottare contro i nemici interni ed esterni che quotidianamente potrebbero scagliarsi sulla nostra benamata patria. Tuttavia, appare quanto meno bizzarro e, financo, contraddittorio creare la perfetta cittadella nella terra di nessuno, dove ognuno e nessuno lottano per la sopravvivenza e per l'acquisto della dose di estasi giornaliera e dove le famiglie del quartiere si dedicano al momento di svago dei bambini nel parco, tra una siringa e una bottiglia di vetro. In uno scenario decadente, un grande plauso va a dei giovani ragazzi che con le loro attività commerciali, quali bar e ristoranti, hanno reso, loro sì, più sicura la zona, pur non essendo Carrie Mathison e Saul Berenson

*di Sara Bruni Lunedì 21 Ottobre 2019*